



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II° N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

Nuove vittorie del Gruppo Aquilano Sciatori

I Campionati Abruzzesi di Sci

si sono svolti ad Ovindoli nei giorni 16 e 17 marzo organizzati in modo perfetto per la quarta volta dal fiorente Gruppo Aquilano Sciatori.

I continui rinvii dovuti a forza maggiore per la mancanza di neve e per la coincidenza di altre gare importanti, la scarsità della neve, la impossibilità di effettuare una congrua pubblicità a causa della ristrettezza del tempo, essendosi decisa la effettuazione delle gare dopo l'ultima nevicata, quando già sembrava che, per quest'anno, si dovessero sopprimere, hanno certamente diminuito l'importanza della manifestazione specialmente dal punto di vista del pubblico che sarebbe stato assai più numeroso. Tuttavia un discreto numero di sciatori Aquilani e Romani e un folto gruppo di abitanti dei paesi circostanti hanno assistito allo svolgimento delle due prove che sono riuscite interessantissime, specialmente, come risultati tecnici. Lo stato della neve, ridotta ai minimi termini dal persistente scirocco ha obbligato il Comitato organizzatore a ridurre il percorso delle gare a circa 11 chilometri con circa 250 metri di dislivello. Vi hanno partecipato i migliori sciatori di Rivisondoli, Pescocostanzo, Capracotta, Rocca di Mezzo, Ovindoli etc. e la vittoria ha arriso in entrambe le gare ai rappresentanti di Rivisondoli per merito principale di Ovidio Cipriani, campione centro-meridionale, che con la vittoria individuale si aggiudicava la Coppa della Divisione Militare di Chieti, lo sci d'oro della Famiglia Abruzzese Molisana, lo sci d'oro del Console Generale Cesare Bevilacqua (Comandante del XV Gruppo Legioni M. V. S. N. di Aquila) e la medaglia d'oro del Gruppo Aquilano Sciatori.

Assisteva il Presidente del Direttorio Centro-meridionale della Federazione Italiana dello Sci Avv. Michele Jacobucci, anche in rappresentanza di S. E. Cristini, Capo della Famiglia Abruzzese Molisana di Roma.

La giuria era composta dai Sigg. Avv. Antonio Colella, presidente del Gruppo Aquilano Sciatori, Avv. Ferdinando Polistina, Dott. Vincenzo Scoccia, Prof. Giuseppe Varrassi, Rag. Giuseppe Anzini.

Ai controlli prestarono l'opera loro i soci del Gruppo Aquilano Sciatori, Domenico d'Armi, Elio Pesciallo, Guglielmo Reversi, Felice Agnelli, Nello Laglia oltre ai rappresentanti di Ovindoli e Rocca di Mezzo.

Avevano aderito con lettere e telegrammi le principali autorità ed il Direttore del Giornale d'Abruzzo e Molise. Il Comune di Ovindoli ha concesso l'alloggio e il vitto gratuito ai concorrenti.

Classifica della prova individuale

(16 marzo)

1. Cipriani Ovidio di Rivisondoli (Gruppo Aquilano Sciatori) in 0,47,20; 2. Romito Domenico di Rivisondoli (Gruppo Aquilano Sciatori) in 0,49,38; 3. Ciccorelli Noè di Capracotta (Gruppo Romano Sciatori) in 0,51,04; 4. Troiani Giovanni di Rivisondoli (Gruppo Aquilano Sciatori) in 0,52,51; 5. Scoccia Mario di Roccadimezzo id. in 0,52,52; 6. Scoccia Nazzareno di Roccadimezzo id. in 0,53,18; 7. Cocco Luigi di Pescocostanzo id. in 0,54,41; 8. Giusti Renato di Rocca di Mezzo id. in 1,01,03; 9. Rossi Ulisse di Ovindoli (Sci Club Ovindoli) in 1,01,10; 10. Angelosante Pietro di Ovindoli id. in 1,03,06; 11. Chiucchiarelli Orazio di Ovindoli id. in 1,06,00; 12. Morretti Rodolfo di Ovindoli id. in 1,07,41.

Classifica della prova a squadre

(17 marzo)

1. Squadra di Rivisondoli (Gruppo Aquilano Sciatori) Cipriani Ovidio caposquadra, Romito Domenico, Troiani Giovanni, in ore 0,50,57.
2. Squadra di Rocca di Mezzo (Gruppo Aquilano Sciatori) Scoccia Mario caposquadra, Scoccia Nazzareno, Giusti Renato, in ore 0,55,55.
3. Squadra di Pescocostanzo (Gruppo Aquilano Sciatori) Cocco Luigi caposquadra, Ranallo Antonio, Di Pasquale Vittorio, in ore 1,05,38.
4. Squadra di Ovindoli (Sci Club Ovindoli) Rossi Ulisse caposquadra, Angelosante Pietro, Chiucchiarelli Orazio, in ore 1,19,05.

LA COPPA CITTA' DI TERAMO

offerta dal Comune di Teramo è stata disputata a Pietracamela dai migliori sciatori abruzzesi colà convenuti per iniziativa dello Sci Club Interamnia che, abilmente diretto dal dott. Sivitilli, ha esplicato, in questa invernata, una attività veramente encomiabile. L'organizzazione è stata come sempre perfetta e la gara è pienamente riuscita attirando sul magnifico altipiano dei Prati di Tivo una folla di appassionati sciatori ed alpinisti fra cui l'on. Nicola Forti, che effettuò la premiazione, e il dott. Domenico Savini, Presidente del C.A.I. di Teramo. Rappresentava il Gruppo Aquilano Sciatori il consigliere Elio Pesciallo e lo Sci Club Roccaraso, il Direttore Sportivo Ten. Col. Leandro Zamboni. La lotta fu accanitissima e si concluse con la meritata vittoria di Luigi Cocco di Pescocostanzo (Gruppo Aquilano Sciatori) che riscattò le prove precedenti battendo perfino il campione centro-meridionale Cipriani. I risultati, nel complesso, riaffermarono la superiorità del Gruppo Aquilano Sciatori e diedero la conferma che l'assenza di alcuni sciatori dai campionati abruzzesi non aveva avuto nessuna influenza sull'esito di essi.

Classifica:

1. Cocco Luigi di Pescocostanzo (Gruppo Aquilano Sciatori) in 1,06,29; 2. Cipriani Ovidio di Rivisondoli (id.) in 1,08,07; 3. Del Castello Egidio di Roccaraso (Sci Club Roccaraso) in 1,09,08; 4. Scoccia Mario di Roccadimezzo (Gruppo Aquilano Sciatori) in 1,12,24; 5. Troiani Giovanni di Rivisondoli (id.) in 1,17,31; 6. Scoccia Nazzareno di Roccadimezzo (id.) in 1,18,40; 7. Di Vitto Giovanni di Roccaraso (Sci Club Roccaraso) in 1,21,04; 8. Procario Francesco (id.) in 1,21,22; 9. D'Alessio Edoardo (id.) in 1,26,16; 10. Giancola Angelantonio di Pietracamela (Sci Club Interamnia) in 1,36,41; 11. Marsili Bruno (id.) in 1,38,36; 12. Sivitilli Alfredo (id.) in 2,04,05. — Partenti 16.

Ebbe luogo successivamente una gara in discesa fra giovanetti per la Coppa Adamoli vinta da Franchi Aladino di Pietracamela (Sci Club Interamnia).

Il Trofeo delle Aquile

gara in discesa dalla vetta di Monte Aquila (m. 2498) a Campo Pericoli nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia, ultima gara sciistica della stagione centro-meridionale, avrà luogo o il 27 aprile o il 4 maggio, per iniziativa del Gruppo Aquilano Sciatori e dello Sci Club Interamnia, con la collaborazione del Direttorio centro-meridionale della F. I. S.

Il programma definitivo è in corso di elaborazione e sarà comunicato a mezzo dei giornali quotidiani e con circolare alle società. Esso comprenderà la traversata della catena del Gran Sasso da Assergi a Pietracamela, con pernottamento nei Rifugi Duca degli Abruzzi e Garibaldi, gentilmente concessi dalle sezioni del C.A.I. di Roma e di Aquila, nonché una grande manifestazione a Pietracamela; è probabile la presenza di un'alta personalità politica. Ai partecipanti sono concesse le più ampie facilitazioni; fin da ora possiamo assicurare che per il viaggio dalle proprie residenze ad Aquila o a Teramo usufruiranno del ribasso del 70 per cento; probabilmente gratuiti o quasi saranno i trasporti in autobus Aquila-Assergi, Ponte d'Arno-Aquila, nonché il trasporto dei sacchi e degli sci coi muli fino alle zone nevose ed i pernottamenti nei Rifugi. Ad Aquila e Pietracamela si preparano festose accoglienze e siamo certi che alla manifestazione interverranno tutti i migliori sciatori del centro-meridionale. Nell'occasione il Direttorio terrà la seduta di chiusura dell'anno sciistico in Pietracamela.

L'alto elogio dell'Ispettorato delle Truppe Alpine agli sciatori Abruzzesi ed al Direttorio centro-meridionale della F. I. S.

Siamo lieti di rendere pubblica la seguente lettera:

Egregio Sig. Michele Jacobucci
Presidente del Direttorio centro-meridionale
della Federazione Italiana dello Sci

AQUILA

Il Signor Generale Ispettore delle Truppe Alpine, nel porgere a mio mezzo i più sentiti ringraziamenti per il cortese invio della circolare n. 6 in data 22 marzo, si compiace per l'encanto rivolto ai sottufficiali alpini i quali hanno potuto svolgere l'opera loro con piena soddisfazione riscontrando nei valligiani di codesta regione, perfetta disciplina, spirito ardente, tenace volontà.

Queste belle doti fanno sempre più emergere lo spirito alpino e la passione allo sciismo che codesto Direttorio sa infondere nei suoi camerati.

Il Signor Ispettore Le sarebbe poi grato, Signor Presidente, s'ella volesse compiacersi far spedire a quest'Ufficio, tre copie della Sua citata circolare da far pervenire, con una parola d'elogio, ai sottufficiali encomiati.

Con perfetta e devota stima

Il Colonnello Capo Ufficio
f.to Vincenzo Tessitore

Abruzzesi e Molisani nelle gare nazionali di sci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA IN SCI E TIRO VINTO DALLA PROVINCIA DI AQUILA

La grandiosa manifestazione sciistica organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro ha riunito a Roccaraso il 23 febbraio oltre seimila sciatori ed escursionisti provenienti da ogni parte d'Italia. In assenza di S. E. Turati ha presenziato l'adunata l'on. Melchiorri accompagnato da molte altre autorità, fra cui l'on. Serena, il Gr. Uff. Sacchetti, Prefetto di Aquila, l'ing. Ettore Ciarletta, Segretario Federale, il prof. Ubaldo Bafile, preside della Provincia, il Console Generale Cesare Bevilacqua, il comm. Beretta, direttore generale dell'O. N. D. Assistevano alle gare, che ebbero ottimo svolgimento, le LL. AA. la Principessa Giovanna di Savoia e la principessa Maria Adelaide di Genova. Le pattuglie partecipanti furono 80 in rappresentanza di quasi altrettante provincie e di alcuni dopolavoro ferroviari. La pattuglia della Provincia di Aquila riportò una clamorosa vittoria. Fra gli organizzatori che maggiormente si distinsero sentiamo il dovere di segnalare l'avv. Speranzino Rellera delegato regionale della Federazione dell'Escursionismo, il sig. Lucchesi, segretario del Dopolavoro Provinciale di Aquila, e il Col. Zamboni.

Classifica:

1. Pattuglia della Provincia dell'Aquila (Olivieri, Liberi e De Cesare dello Sci Club Roccaraso, Cocco e De Masi del Gruppo Aquilano Sciatori) punti 218.

2. Trento 217; 3. Modena 212; 4. Sondrio 212; 5. Torino 211; 6. Vicenza 208; 7. Cuneo 198; 8. D. L. Bardonecchia 188; 9. Belluno 185; 10. Vercelli 183; 11. Como; 12. Piacenza; 13. Bolzano; 14. Treviso; 15. Aosta; 16. Fiume; 17. Bologna; 18. Genova; 19. Milano; 20. Venezia; 21. Bergamo; 22. Rovigo; 23. Ascoli Piceno; 24. Trieste; 25. Lucca; 26. Brescia; 27. Rieti; 28. Varese; 29. Udine; 30. Cremona; 31. Firenze; 32. Alessandria; 33. Roma; 34. Novara; 35. D. L. Isernia; 36. Savona; 37. Frosinone; 38. Ferrara; 39. Ancona; 40. Verona; 41. Napoli; 42. Reggio Emilia; 43. Imperia; 44. Pescara; 45. Pistoia; 46. Cantanzaro; 47. Terni; 48. Parma; 49. Chieti; 50. Pisa; 51. Livorno; 52. Campobasso; 53. Teramo; 54. Padova; 55. Genova; 56. Forlì; 57. D. L. Sulmona; 58. Arezzo; 59. Bergamo; 60. Benevento.

IL CAMPIONATO DELLE VALLI D'ITALIA

svoltosi sull'altipiano del Renon il 23 febbraio, ha raccolto 45 squadre rappresentanti delle migliori zone alpine ed appenniniche. In vista della costanza e della fedeltà di Roccaraso a tale manifestazione, la « Gazzetta dello Sport » iscrisse d'ufficio la sua squadra, senza eliminazione. Roccaraso, priva di alcuni dei suoi migliori elementi, lottò come poteva e riuscì a classificarsi 29. mentre il campionato veniva vinto dall'Alta Valtellina (Bormio).

CAMPIONATI NAZIONALI DELLA MILIZIA A CORTINA D'AMPEZZO

Classifiche delle squadre e sciatori abruzzesi molisani.

Campionato di fondo a pattuglie (categoria campioni) - 6. XV Gruppo (Aquila) capo squadra Ranallo Giuseppe di Pescocostanzo.

Campionato di fondo a pattuglie (categoria allievi) - 2. XV Gruppo (Aquila) capo squadra Cipriani Ovidio di Rivisondoli.

Campionato di fondo individuale (categoria allievi) - 1. Ciccorelli Noè di Capracotta (XXIV Gruppo - Chieti).

La preparazione dei concorrenti era stata curata dal Console Generale Cesare Bevilacqua che assistè anche alle gare.

TROFEO ALLEGRI

a Sestola (Modena) il 16 marzo, vinto dall'Alta Valtellina (Sci Club Bormio) in 2,35,29.

5. Sci Club Roccaraso (Del Castello, De Cesare, Di Vitto, Procario) in 3,8,8.

CAMPIONATI DEL 9° REGGIMENTO ALPINI

La cortesia del Comando del 9. Regg.to Alpini ci permette di comunicare i brillanti risultati conseguiti dai bravi alpini abruzzesi nelle gare reggimentali di sci:

Classifica:

Alp. Di Luzio Gino (Prov. Aquila)	Ottimo	20 su 20
» D'Alessio Edoardo	»	»
» De Libero Artemio	»	»
» Gasbarro Antonio	»	»
Cap. magg. Ciuca Antonio	Buono	15 su 20
Zapp. Colaiuda Ettore	»	»
Alp. Buccini Vittorio	»	14 su 20
» Bianco Nicola (Prov. Chieti)	»	»

Inoltre gli alpini Di Libero e Gasbarro hanno fatto parte della pattuglia classificata prima e l'alpino D'Alessio fu classificato secondo nella gara individuale

CAMPIONATO NAZIONALE DEGLI AVANGUARDISTI A OROPA

Gara a squadre (squadre partenti 96).

24. Campobasso (Capracotta)	in	45,33
32. Aquila (Rocca di Mezzo)	in	47,37
39. Campobasso (Capracotta)	in	49,02
40. Aquila (Ovindoli)	in	49,40
72. Chieti	in	1,03,14
73. Aquila	in	1,04,09
82. Aquila	in	1,08,59

ritirata la migliore squadra di Aquila.

Gara di stile (squadre concorrenti 96)

2. Campobasso (Capracotta).

Gara individuale (partenti 355)

85. Mosca Raimondo di Capracotta (Campobasso)
97. Agnifili Emolo di Rocca di Mezzo (Aquila)
99. Agnifili Ermete » »

CAMPIONATO NAZIONALE STUDENTESCO A CORTINA D'AMPEZZO

Vi hanno partecipato due soli studenti abruzzesi, Giuseppe Bavona di Aquila e Mario Del Duca di Casacanditella, in rappresentanza della Università di Roma. Ecco le rispettive classifiche:

Gara individuale di fondo (partenti 83) vinta da Dubini (Milano) in 1,6,1.

8. Giuseppe Bavona in 1,12,5.

28. Mario Del Duca.

Gara a squadre (partenti 28) vinta da Milano (Dubini, Romanini e Castelli) in 1,13,26.

6. Roma I (Bavona, La Porta, Delle Piane) in 1,26,35.

13. Roma II (Bondi, Del Duca, Fornari) in 1,33,38.

Bisogna avere il coraggio di riconoscere che gli sciatori abruzzesi non hanno riportato, in campo nazionale, quelle affermazioni che potevano sperarsi. Se si eccettuano le vittorie della pattuglia aquilana nel campionato dopolavoristico (in cui però si teneva conto anche della prova di tiro) e le buone prove dei Militi a Cortina e degli Alpini sulla frontiera orientale, si può essere poco soddisfatti. È necessario far tesoro di quanto si è appreso nei duri confronti con gli sciatori settentrionali e provvedere tempestivamente a una preparazione più accurata. Il primo punto da superare è la difficoltà di unire sciatori appartenenti a vari paesi, per costituire squadre che

possano realmente rappresentare l'Abruzzo: e lo andiamo predicando, purtroppo invano, da vari anni. Le prove del Campionato delle Valli d'Italia e di quello Avanguardisti sono particolarmente istruttive: al primo ha partecipato una squadra, che, per sua ammissione, era priva dei suoi migliori elementi, mentre invece aggregando qualcuno dei più abili dei limitrofi paesi si sarebbe potuto formare un blocco molto più potente; al secondo una dispersione enorme di forze, basti dire che la Provincia di Aquila concorreva con 6 squadre, mentre con i migliori se ne sarebbero potute formare una o due che avrebbero ottenuto certo una buona classifica. Il secondo punto è la difficoltà di trovare i mezzi necessari per l'equipaggiamento e l'allenamento delle rappresentative. Se, nella partecipazione a gare nazionali, si riuscirà a vincere il campanilismo residuo, cadrà uno degli ostacoli maggiori per la ricerca di fondi. In conclusione, sono principalmente necessari: coalizione e finanziamento!

È tempo che i più agguerriti paesi d'Abruzzo comprendano che se è bello combattersi aspramente nelle gare locali, si che l'emulazione sproni sempre più i concorrenti, è necessario che quando si compete con altre regioni, si dimentichi di appartenere all'uno od all'altro paese e si tenda con sforzi comuni a tenere alto il buon nome della Terra che tutti ci accomuna ed affratella, il buon nome d'Abruzzo.

M. J.

Disposizioni della Sede Centrale

ALPINISTI ACCADEMICI

Proseguendo nell'opera di unificazione e di coordinamento di tutte le attività alpinistiche nazionali, l'on. Augusto Turati, Presidente del Club Alpino Italiano, ha disposto che il Club Alpino Accademico cessi di essere un organismo autonomo, e che gli alpinisti « accademici » vengano direttamente aggregati alle singole Sezioni del Club Alpino Italiano.

I Presidenti di queste nomineranno, in seno a ciascuna, un fiduciario che tratterà tutte le questioni inerenti a tale categoria di soci. Alla fine di ogni anno, i fiduciari — dopo averle debitamente istruite e corredate di una precisa relazione sulle attività del candidato — consegneranno ai Presidenti delle Sezioni le domande che i soci avranno inoltrato per potersi fregiare del distintivo di « accademico ».

Tutte le domande dovranno essere — dai Presidenti delle Sezioni — presentate, per l'approvazione, al Comitato di consulenza tecnica presso la Sede Centrale del C.A.I., il quale curerà, a sua volta, di farle ratificare dal C.O.N.I.

Per la costituzione di un primo nucleo di alpinisti « accademici » in seno alla nostra sezione sono stati presi accordi con quella di Roma nominando come unico fiduciario per le due sezioni il signor Osvaldo Zacchi che è il solo socio già iscritto al C.A.A.I. Egli, di comune accordo con i Presidenti, esaminerà le proposte che dovranno poscia essere esaminate e ratificate dalla Sede Centrale del C.A.I. Quei soci che credono di avere i titoli sufficienti sono pregati di segnalarli a questa presidenza.

MEDICI SPORTIVI

L'On. Augusto Turati Commissario Straordinario del Coni e Presidente della F.I.M.S., ha stabilito che con il 1. aprile ogni Società disponga di un medico che sottoponga obbligatoriamente a visita i nuovi iscritti e gli allievi anziani secondo le norme del Regolamento della Federazione Medici Sportivi pubblicato nel Bollettino del Coni del 24 corr.

IL PASSAGGIO DEI SUCAINI AL C.A.I. ATTRAVERSO I G.U.F.

« Per rendere possibile l'affiliazione al C.A.I. degli studenti alpinisti recentemente passati dalla Sucai alle sezioni sportive dei G.U.F., S. E. Turati, Commissario del C.O.N.I., considerata la speciale organizzazione del C.A.I. costituito non da società, ma da sezioni, stabilisce:

1. Che il passaggio avvenga a datare dal 15 marzo 1930.
2. Che gli studenti alpinisti, pur rimanendo raggruppati in seno alle sezioni dei G.U.F., si affilino individualmente alle sezioni del C.A.I.
3. Che la quota individuale di affiliazione al C.A.I. sia di lire 17, delle quali L. 5 alla sede centrale del C.A.I., L. 5 alla sezione del C.A.I., L. 5 al G.U.F. e L. 2 al C.O.N.I.
4. Le tessere sono rilasciate dalla sede centrale del C.A.I.; portano l'indicazione G.U.F. e avranno tutti i diritti dei soci ordinari del C.A.I. (rivista compresa) e saranno valide per tutte le sezioni del C.A.I.
5. Che tutto quanto è di proprietà della S.U.C.A.I. e sue sezioni, passi in possesso dei G.U.F. e quindi delle Federazioni provinciali fasciste dalle quali i G.U.F. amministrativamente dipendono.
6. Nel Consiglio della Direzione centrale del C.A.I. saranno inclusi tre rappresentanti dei G.U.F. nominati dal Segretario del Partito su proposta del segretario dei G.U.F.
7. Di ogni consiglio direttivo delle sezioni del C.A.I. faranno parte due rappresentanti dei G.U.F., proposti dal Segretario dei G.U.F. e nominati dal C.A.I.
8. Le manifestazioni alpinistiche sportive che le sezioni dei G.U.F. intendessero organizzare dovranno essere sempre concordate con la sede centrale del C.A.I.

Attività sociale

SUI MONTI DEL LIBANO.

Il socio Guglielmo Durantini facendo base a Damasco ha compiuto una notevole ascensione sui monti del Libano, con neve abbondante.

Sottosezione di Leonessa

MONTE S. GIUSEPPE (m. 1637) — MONTE CATABIO (m. 1765).

Escursione in sci effettuata dai soci Roberto Chiaretti e Tonino Zelli.

Laghetto di Monte Tilia (m. 1650).

Escursione in sci fatta dai soci Stanislao Pietropaoli e Aristide Chiaretti.

Monte Fontecellese (1626) - Monte Midia (1738).

Traversata in sci fatta dal socio Stanislao Pietrostefani.

Sottosezione di Taranta Peligna

Escursioni in sci.

Furono compiute varie gite sciistiche, constatando un notevole miglioramento specie nei soci Fiorino Rosati, Vincenzo Merlino e Germano Pasquale. Quest'ultimo poi compì anche l'ascensione del monte I Pizzi.

Propaganda turistica

della Sottosezione di Palena

LA « MAIELLA »

« la leggendaria montagna, ampia, superba, maestosa », si presenta con forme piuttosto regolari.

Ai suoi piedi si stendono fitti boschi, più su ricchi pascoli; poi salendo ancora gli alberi, gli arbusti, le

piantine si fanno più rare, ed ecco la montagna nel suo aspetto roccioso.

La vetta più alta è *Monte Amaro* (m. 2795), che, dopo « Monte Corno », è la più alta dell'Appennino.

Lassù si domina e si contempla la verde pianura delle « Cinquemiglia », il magnifico spettacolo del prosciugato lago Fucino, la mole superba del Gran Sasso d'Italia, l'azzurro dell'Adriatico. Questo gruppo montuoso nasconde in seno molte ricchezze minerali ed erbe aromatiche, utilizzate per gli estratti.

Vi si gode un clima saluberrimo, una pace infinita.

Altre cime di considerevole altezza, profondi valloni, oscuri baratri, pareti a picco, fanno della « Maiella » un gruppo montuoso molto interessante ed attraente per il turista.

La « *Grotta del Cavallone* » scavata dalle potentissime mani della natura, costituisce la gita più piacevole e desiderabile. Basti dire che è chiamata « *la bella grotta dai segreti incanti* », e che dà l'impressione di essere nella casa delle Fate.

Di meraviglia in meraviglia, tornando fuori, sembra di aver sognato!

In una grotticina, scavata nella roccia viva, alle falde della nostra « Maiella » riposa poi l'eroe d'Abruzzo Andrea Bafile affinché « *da essa s'irraggi la luce di gloria che i figli della nostra terra si sono conquistata eterna* ».

In conclusione la « Maiella », nella sua mole massiccia è superba di tanta bellezza e di tanta gloria; giustamente fu detta: « *la montagna madre della gente d'Abruzzo* ».

ASCENSIONE A « MONTE AMARO » (m. 2795) DAL VERSANTE DELL'AVENTINO.

Sulla ferrovia Sulmona-Isernia, si scende alla stazione di Palena e con l'autobus si raggiunge il paese. Si imbecca di qui la mulattiera che sale a « Coccia », si raggiunge « Fonte Serra », « Tavola rotonda » e quindi « Valle di Femmina morta », che segna circa la metà del cammino. In una breve sosta si ha luogo di ammirare il bel laghetto di « Femmina morta ».

Si procede quindi per « l'altare dello Stincone » (m. 2500) e poi « Grotta Canosa » ed eccoci infine a « Monte Amaro ».

Venendo da Chieti l'ascensione si può iniziare da Taranta Peligna con il seguente percorso:

Traccioline delle Tagliate, macchia Taranta, ove è la mulattiera che conduce alle Mandre Ciavine, (m. 2150); poi si prosegue per il Macellaro, (m. 2400), Valle di Femmina morta, ove la mulattiera si ricongiunge alla via che si segue partendo da Palena.

Da Monte Amaro, si può scendere per la valle di Fara S. Martino; attraversando il vado S. Leonardo, per la macchia di Pacentro e quindi il paese; per Campo di Giove seguendo il sentiero che passa per il lago di Femmina morta; per scendere a Caramanico si arriva ai « Tre Portoni »: si imbecca quello di mezzo inoltrandosi per la macchia di S. Eufemia; prendendo il Portone di destra che rimane a Nord, si passa per Monte Cavallo, e si arriva alla Maielletta da cui si può proseguire per Bocca di Valle e Guardiagrele.

Da Palena si raggiunge monte Amaro in circa ore 7; da Taranta in circa ore 8; per il ritorno 4 ore circa.

ZONE PER SCIARE.

Sono preferibili le « mandre di Foggia » e le « mandre Ciavine » (m. 2150); si possono raggiungere da Palena e da Taranta in 3 ore circa. Con gli sci, seguendo il già indicato percorso, con comodità, si può proseguire fino a Monte Amaro.

(Per informazioni ecc. rivolgersi al Club Alpino Italiano — Sottosezione di Palena).

Il Fiduciario
Mario Paterra

FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI DIRETTORIO CENTRO-MERIDIONALE Corso Federico II, 38 AQUILA

Circolare N. 6

Aquila, 22 Marzo 1930.

66. — **Encomio:** Segnalo a tutti gli sciatori ed alle superiori Gerarchie il lodevole comportamento degli sciatori della Provincia di Macerata in occasione della terribile catastrofe di Bolognola.

In particolar modo tributo un Encomio solenne al signor *Antonio Lorenzetti*, membro di questo Direttorio per la Provincia di Macerata, ed al Serg. *Luigi Morino*, istruttore militare, i quali appena appresa la notizia del

disastro partirono da Camerino e, con neve altissima e farinosa e tempo pessimo, giunsero dopo quindici ore di marcia faticosissima in sci a Bolognola con i primi soccorsi; essi, con alto spirito di abnegazione, fecero notte e giorno servizio di rifornimento e collegamento e stesero una linea telefonica per ristabilire le comunicazioni completamente interrotte.

67. — **Istruttori Militari:** Ai primi di marzo il Serg. Morino è stato trasferito da Bolognola (Macerata) a Pietracamela (Teramo), il Serg. Bottazzi da Ovindoli (Aquila) a Rocca di Mezzo (Aquila) ed il Serg. Sandrini da Roccaraso (Aquila) è stato richiamato al reggimento; successivamente rientrava al corpo anche il Serg. Bottazzi e alla fine del mese partirà pure il Serg. Morino.

Mentre sento il dovere di ringraziare il Ministero della Guerra e l'Ispettorato Truppe Alpine per la preziosa concessione fattaci debbo rivolgere ai valorosi ed abilissimi sottufficiali un vivo plauso per la fervida, competente e proficua opera prestata nell'addestramento degli sciatori della zona.

68. — **Nuove affiliazioni:** 32 Sci Club Castel di Sangro (Aquila); 33 Sci Club Sucai di Camerino (Macerata); 34 Sci Club Sucai di Catania; 35 Circolo dello Sci di Roma (salvo ratifica della Federazione Provinciale Fascista); 36 Dopolavoro ferroviario di Avezzano (Aquila); 37 Sci Club Sucai di Macerata, 38 Gruppo sciatori della sezione del C. A. I. di Catania; 39 Sci Club Sucai di Terni; 40 Società Sportiva « Ascesi » di Assisi; 41 Dopolavoro U.N.E.S. di Ascoli Piceno.

In attesa di pubblicare una completa definitiva statistica comunico che alla data odierna le società federate sono 41 e gli sciatori in regola coi pagamenti 1836.

69. — **Medici sportivi:** S. E. Augusto Turati, commissario del C. O. N. I., ha stabilito che dal 1. aprile ogni società sportiva disponga di un medico che: « sottoponga obbligatoriamente a visita i nuovi iscritti e gli allievi anziani, secondo le norme del regolamento della Federazione dei medici sportivi pubblicato sul bollettino del C. O. N. I. del 24 febbraio 1930 ».

In conseguenza invito tutte le società dipendenti a comunicare subito direttamente alla segreteria della Federazione medici sportivi (Lungotevere in Augusta 3 Roma) le generalità del medico prescelto assicurando che egli accetta di assumere la carica.

70. — **Bollettino della neve:** è soppresso essendo terminata la stagione sciistica. Esso si è pubblicato puntualmente e tempestivamente meritando l'elogio degli sciatori e della stampa. Ringrazio vivamente tutti coloro che vi hanno collaborato con competenza e precisione.

71. — **Denuncia soci:** Mi risulta che alcune Società non hanno denunciato a questo Direttorio, come era loro obbligo, tutti i propri soci versando le relative quote in L. 2 a persona. Le invito a farlo al più presto.

72. — **Scontrini per riduzioni ferroviarie:** Coloro che hanno ricevuto scontrini per la partecipazione a gare sciistiche con la riduzione del 70 per cento e non ne hanno usufruito, sono tenuti a restituirli immediatamente a questo Direttorio.

73. — **Calendario gare:** Sono ratificate tutte le modifiche apportate in via d'urgenza al calendario delle gare. Restano ancora da disputare le seguenti:

23 Marzo. Pineta di Linguaglossa (Catania) Campionato Siciliano - Sci Club Sucai e CAI di Catania.

30 Marzo. Bolognola (Macerata) - Gara di fondo Sci Club Ancona.

30 Marzo. Prati di Tivo (Pietracamela) Coppa Città di Teramo - Fondo per sciatori centro-meridionali - Sci Club Interamnia.

27 Aprile o 4 maggio. Campo Pericoli (Gruppo del Gran Sasso). Trofeo delle Aquile - Gara in discesa per sciatori centro-meridionali - Gruppo Aquilano Sciatori e Sci Club Interamnia con la collaborazione del Direttorio centro-meridionale della FIS.

74. — Omologazione gare approvate:

Campionato della Provincia di Teramo (Sci Club Interamnia-Pietracamela - 26 gennaio 1930): primo Marsilio Bruno (Sci Club Interamnia) in 1,21,16; secondo Asperino de Laurentis (Sci Club Interamnia) in 1,27,33. Partenti 3.

Coppa Caroncini - Campionato centro-meridionale studentesco - Campionato Romano disputati in una unica prova (Sci Club Sucai di Roma-Capracotta - 9 febbraio): primo Delle Piane Mariano, secondo Bondi Gianfranco, terzo La Porta Vincenzo (tutti dello Sci Club Sucai di Roma). Partenti 30.

Coppa Mussolini (Gruppo Romano Sciatori-Roccaraso - 9 febbraio): primo Sci Club Roccaraso (II squadra, De Cesare Ercolano, Di Tommaso Ippolito, Tamburini Armando, Olivieri Sabatino) in 1,33,48; secondo Gruppo Aquilano Sciatori (squadra di Rivisondoli: Cipriani Ovidio, Romito Domenico, Spagnolo Alberto, Troiani Giovanni) in 1,36,32; terzo Gruppo Aquilano Sciatori (squadra di Pescocostanzo: Cocco Luigi, Ranallo Antonio, Di Pasquale Vittorio, Ranallo Giuseppe) in 1,40,44. Squadre partenti 5.

Coppa Cambi e Cichetti (Sci Club Interamnia-Pietracamela - 16 febbraio 1930): primo Procario Francesco (Sci Club Roccaraso) in 1,38,12; secondo Scoccia Mario (Gruppo Aquilano Sciatori) in 1,40,24; terzo Di Vitto Giovanni (Sci Club Roccaraso) in 1,41,15. Partenti 10.

Coppa Fioretti (Dopolavoro Unes di Ascoli - Forca Canapine - 2 marzo 1930): primo Priori Marco (Dopolavoro Unes di Ascoli); secondo Segato Gino (Dop. Unes di Ascoli); terzo Ferraioli Raffaele (Sci Club Ancona). Partenti 12.

Coppa Sebastiani (Gruppo Sciatori Alpinisti del C. A. I. di Roma-Ovindoli - 2 marzo 1930): primo Zecchi Gino in ore 3,56'; secondo Vicentini Angelo in ore 4,07; terzo Vicentini Luigi in ore 4,11,30 (tutti del CAI di Roma). Partenti 24.

Coppa Mastromattei (Circolo dello Sci di Roma-Ovindoli - 2 marzo 1930): primo Pertici Oscar (Sez. Ist. Naz. Ass.) in 1,24; secondo Zavaglia Mario (sez. AGIP) in 1,27; terzo Scarpitti Leonardo (Sez. Ist. Naz. Ass.) in 1,29,50. Partenti 16. Classifica per squadre: primo Ist. Naz. Ass. (Pertici, Scarpitti, Cerruti, Bardzki) in 5,55,20; secondo A.G.I.P. (Zavaglia, Mariani, Ceraso, Marrosu) in 6,2,45.

Campionato centro-meridionale femminile (Gruppo Romano Sciatori-Roccaraso - 9 marzo 1930): prima Orzi Giulia (Gruppo Romano Sciatori) in 5,34; seconda Panzini Isabella (Sci Club Suceai di Napoli) in 7,28; terza Del Bono Guglielmina (Sci Club Suceai di Roma) in 8,5. Partenti 12.

Premio Roma a staffetta (Gruppo Romano Sciatori-Roccaraso - 9 marzo 1930): primo Sci Club Suceai di Roma (Delle Piane, La Porta, Bavona) in 1,2,30; secondo Sci Club Roma (Senni, Del Bono, De Minerbi) in 1,17,30; terzo Sci Club Roccaraso (Casoni, Zamboni, Gianfelici) in 1,18. Squadre partenti 8.

Campionato dello Sci Club Roma (Sci Club Roma-Roccaraso 10 e 11 marzo). Prova di fondo: primo Bavona, secondo Pratesi, terzo La Porta. Prova di slalom: primo La Porta, secondo Del Bono, terzo Bavona. Prova di salto: primo Datti, secondo La Porta, terzo Tonti. Prova di discesa: primo Del Bono, secondo Scialoia, terzo La Porta. Classifica assoluta: primo Del Bono con punti 1162, secondo La Porta con 1159, terzo Bavona con 1147,5. Concorrenti 14. Campionato femminile: prova di discesa: prima Aliotti, seconda Del Bono. Prova di slalom: prima Del Bono, seconda Aliotti. Classifica generale: prima Aliotti Bona con punti 658,5; seconda Del Bono Guglielmina con 657. Concorrenti 2.

Campionato abruzzese individuale (Gruppo Aquilano Sciatori - Ovindoli - 16 marzo 1930): primo Cipriani Ovidio di Rivisonoli (Gruppo Aquilano Sciatori) in 47,20; secondo Romito Domenico di Rivisonoli (Gruppo Aquilano Sciatori) in 49,38; terzo Ciccorelli Noè di Capracotta (Gruppo Romano Sciatori) in 51,04. Partenti 13.

Campionato Abruzzese a squadre (Gruppo Aquilano Sciatori-Ovindoli - 17 marzo): primo Rivisonoli (Gruppo Aquilano Sciatori: Cipriani Ovidio, Romito Domenico, Troiani Giovanni) in 50,57; secondo Rocca di Mezzo (Gruppo Aquilano Sciatori: Scoccia Mario, Scoccia Nazzareno, Giusti Renato) in 55,55; terzo Pescocostanzo (Gruppo Aquilano Sciatori: Cocco Luigi, Ranallo Antonio, Di Pasquale Vittorio) in 1,05,38. Squadre partenti 4.

È sospesa la omologazione delle gare di Norcia in attesa che sia completata la regolarizzazione dei partecipanti.

IL PRESIDENTE
MICHELE JACOBUCCI

VARIE

*. Inviando saluti: Pietro Verrua da Padova, Lino de Thomas e Giuseppe Bavona da Cortina d'Ampezzo, Santina Zambrini ed altri dalla Capanna Maniva, Mimmo Perretti da Cortina d'Ampezzo, Emilio Tomassi da Roma, Domenico Gualtieri da Milano, Mario Paterra da Iesi, Stanislao Pietrostefani e Roberto Chiaretti da Leonessa, Guglielmo Durantini dal Cairo, Alessandria d'Egitto, Beirut e Damasco, Vasco Romaro da Asiago, Vincenzo Merlino, Fiorino Rosato e Germano Pasquale da Roccaraso, Ernesto Sivitilli da Pietracamela e Castellalto, Giuseppe Niccolò, Antonio Amitrano, Antonio Brancaccio ed altri da Courmayeur, Eugenio Ferreri da Torino, Carlo Torinese da Teramo, Armando Pighetti e Antonio Durante da Roma, Antonio Scerni da Roma, Angelo Pieragostini da Milano, Stanislao Pietrostefani e Carlo Sequi da Ovindoli, Ing. Tonini da Chieti, Ingami, de Thomas, Passacantando e Zamboni da Roccaraso, Giuseppe Masarini da Pesaro, Manlio Sartorelli da Sesto S. Giovanni, Alberto Spagnolo da Roma, Guglielmo Durantini da Atene, Giuseppe di Donato da Bologna, Franco Zambrini da Brescia, Luigi Merlino da Chieti, Alfredo Conti da Bologna.

*. L'avv. Giuseppe Palombieri del Consiglio Direttivo della Sezione di Teramo ha sposato la gentil signorina Teresa Giordano. All'egregio amico i nostri più vivi auguri.

*. Il socio Amedeo Capranica ha sposato la gentil signorina Rosa Attardi. Cordialissimi auguri.

*. Il corso sciatori per ufficiali aviatori tenutosi a Roccaraso per disposizione di S. E. Balbo, sotto la guida degli istruttori alpini tenenti Ingami e Bartolotti si è chiuso con una gara finale svoltasi alla presenza dei generali Lombard e Marini. La prova individuale è stata vinta dal capitano Dente, quella a squadre dalla prima Zona aerea territoriale di Milano cui è stata assegnata la Coppa Savoia donata dal Col. Zamboni.

*. Il Gruppo Escursionisti Sciatori, emanazione del Club Escursionisti Napoletani, di cui è commissario straordinario l'ing. Raffaele Riccio, nostro affezionato socio, ha compiuto una gita a Courmayeur riuscita meravigliosamente sia per il numero dei partecipanti che per la perfetta organizzazione. Gli sciatori ebbero affettuose ed entusiastiche accoglienze ad Aosta ed a Courmayeur da parte dei rispettivi Sci Clubs. Essi effettuarono una gara sociale e parecchie escursioni, fra cui la non semplice impresa della salita e discesa in sci al Piccolo S. Bernardo. Furono ottimi direttori di gita i sigg. Dott. Niccolò e Avv. Brancaccio, cui va rivolto un vivo plauso.

*. Il Prof. Pietro Verrua, continuando nella sua fervida propaganda per l'Abruzzo, ha tenuto una conferenza a Schio ed un'altra sull'Arte Sacra d'Abruzzo all'Istituto Fascista di Cultura a Ferrara. Ci compiaciamo vivamente.

*. A Pescocostanzo e Roccaraso, S. E. Italo Balbo, ha personalmente effettuato esperimenti di partenza ed atterraggio con piccoli aeroplani muniti di sci, essi sono perfettamente riusciti e vi hanno assistito numerose personalità aeronautiche.

*. Il socio Domenico Gualtieri, aquilano puro sangue ma residente da parecchi anni a Milano, in segno di giubilo per la bella vittoria aquilana nel Campionato Nazionale Dopolavoristico di marcia in sci e tiro, ha offerto al Podestà dell'Aquila una bella Coppa d'argento da mettere in palio per competizioni sportive. Abbiamo pregato l'On. Podestà, e tutto fa credere che egli aderirà, di assegnare la Coppa stessa come challenge triennale al Campionato Aquilano. Intanto rinnoviamo all'egregio amico il nostro più sentito compiacimento.

*. In seguito alla vittoria aquilana di Roccaraso è avvenuto un simpatico e cordiale scambio di lettere fra il Direttorio Centro-meridionale della F. I. S., il Delegato Regionale della F. I. E. ed il Segretario del Dopolavoro Provinciale, che hanno riaffermato la loro solidarietà ed il desiderio di collaborare per il sempre maggiore sviluppo dello sci in Abruzzo.

*. La sezione del C. A. I. di Roma ha compiuto una numerosa e ben riuscita escursione nella Val Gardena.

*. Per iniziativa di D. Alessandro Ursitti e del Sig. Ambrogio Donatelli anche nel paesello di Opi, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, ha cominciato a svilupparsi l'uso dello sci e già, incoraggiati alle autorità, schiere di ragazzi si sono addestrati. Ai benemeriti propagandisti il nostro plauso.

*. Guidati dal socio Franco Zambrini un gruppo di sciatori bresciani dello Sci Club C. A. I., del Dopolavoro e del Gruppo Grotte, di ritorno dalle gare di Roccaraso, hanno sostato in Aquila cordialmente accolti dai nostri consoci. Essi hanno voluto, gentilmente, inviare un saluto al nostro Presidente, assente da lungo tempo da Aquila, per la malattia di suo padre. Ai simpatici Bresciani rinnoviamo i più sinceri ringraziamenti.

Il socio Vittorio Ottina, a cui la nostra Sezione aveva restituito le L. 10 della tassa di iscrizione che era stata successivamente abolita, ha voluto offrire una oblazione di L. 25 in memoria dei cari consoci Cambi e Cichetti. Mentre segnaliamo questo atto gentile e significativo, rinnoviamo all'egregio amico i più vivi ringraziamenti.

*. Un gruppo di dopolavoristi di Alfedena guidati dal fiduciario Manlio Amorosi ha effettuato una bella gita sciistica nella zona del Monte Meta. Due di essi, Teodoro Passarelli e Livio Becchia, ne hanno brillantemente raggiunta la vetta in sci. Ci congratuliamo vivamente augurandoci che venga sempre più coltivato l'amore per i monti e per le neve.

Il 29 marzo è defunto in Roma con il conforto della religione e della famiglia il notaio

UMBERTO BAFILE

Volontario ed invalido di guerra

Ai fratelli Ubaldo, Giorgio, Mario e Corradino, soci della nostra sezione, le nostre affettuose condoglianze.

Il 2 aprile, nell'anniversario della scomparsa della sua adorata consorte Leonardina, si spegneva cristianamente in Roma il

Comm. MARIANO JACOBUCCI

ex Sindaco e Presidente dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, nostro socio.

Al figlio Michele, Presidente della nostra sezione, ai nipoti Luigi e Giovanni Signorini Corsi, Antonio di Rienzo, Mario e Carmelo Sipari, nostri consoci, le più vive condoglianze.

Rapito all'affetto della famiglia e degli amici è scomparso l'ingegnere

AMBROGIO ROBECCI

ex Presidente della Sezione del Club Alpino Italiano di Napoli, che egli, con la sua passione e competenza, aveva saputo portare ad un notevole sviluppo. Alla famiglia ed agli alpinisti Napoletani l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

In memoria di Mario Cambi

suo padre Gr. Uff. Ettore ha raccolto in una bellissima pubblicazione la riproduzione dei disegni, schizzi, pastelli, quadri che il nostro giovane socio scomparso, aveva, nella sua multiforme attività artistica, saputo produrre dando prova di uno squisito senso di arte e di buona tecnica e di ottime disposizioni per la pittura ed il disegno. Precede la descrizione della prima traversata delle Tre vette del Corno Grande da est a ovest da lui compiuta ed il tragico diario della ultima ascensione. Con gentile pensiero il Gr. Uff. Cambi ne ha donato un esemplare alla nostra sezione unitamente ad un ingrandimento fotografico dell'adorato figliuolo, accompagnando i mistici doni con una dedica affettuosa che rinsalda sempre più i vincoli che ci uniscono alla sua famiglia. Conserveremo i preziosi cimeli con amore e gli esprimiamo tutta la nostra gratitudine.

Fatevi soci

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I. Gli aggregati ricevono solo il notiziario alpinistico che ne costituisce l'appendice.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono anche collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 per cento se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto a forti ribassi nell'uso di 250 Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 106 sezioni d'Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d'Italia.
9. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
11. Hanno a disposizione la Sede Sezionale fornita di moltissime riviste e giornali nonché del necessario per tutti i giochi leciti con servizio di caffè e ristorante.
12. Possono acquistare le carte dell'Istituto Geografico Militare col 25 per cento di ribasso.
13. Possono fare il servizio militare negli Alpini.
14. Possono assicurarsi contro gli infortuni sciistici ed alpinistici alle seguenti condizioni:

Capitale assicurato	Premio annuo
Tipo A Lire 5.000	Lire 3
Tipo B Lire 10.000	Lire 6
Tipo C Lire 25.000	Lire 15
Tipo D Lire 50.000	Lire 30

Oltre al diritto fisso di lire UNA per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

15. Hanno gratuitamente, se ordinari, il francobollo del C. O. N. I. che dà diritto all'affiliazione a tutte le Federazioni Sportive.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila